

DELLA TUTELA DEL TERRITORIO E DEL MARE
Commissione Tecnica di Verifica
dell'Impatto Ambientale - VIA E VAS
Il Segretario della Commissione

La presente copia fotostatica composta
di N° 7 fogli è conforme al
suo originale.
Roma, li 19-01-2016

di R p
G.2
/



Ministero dell'Ambiente e della Tutela del Territorio e del Mare

Commissione Tecnica di Verifica dell'Impatto
Ambientale - VIA E VAS

Parere n. 1961 del 15/01/2016

/

Progetto: ID_VIP:3188	Verifica di Assoggettabilità VIA Autostrada A1 MILANO - NAPOLI Ampliamento alla terza corsia Barberino di Mugello - Incisa Tratto: Barberino - Firenze nord Cantierizzazione CA08 - Rilevato provvisorio "Baccheraia"
Proponente:	Autostrade per l'Italia S.p.A.

FM
no v ch
A
E
5
A
B
h
V
G
U
c
t
M
K
u
S
V
R
H
M

VISTA l'istanza per l'avvio della procedura di verifica di assoggettabilità a VIA ai sensi dell'art. 20 del D.Lgs. 152/2006 e s.m.i., presentata da Autostrade per l'Italia S.p.A. in data 17/11/2015, relativamente al progetto: *“Autostrada A1 Milano – Napoli Ampliamento alla terza corsia Barberino di Mugello – Incisa Tratto: Barberino - Firenze nord – Cantierizzazione CA08 - Rilevato provvisorio Baccherai”*, che interessa i Comuni di Barberino di Mugello e Calenzano, in provincia di Firenze;

VISTA la nota prot. DVA/2015/29166 del 20/11/2015, acquisita al prot. CTVA/2015/4205 del 02/12/2015, con cui la Direzione Generale per le Valutazioni Ambientali ha trasmesso alla Commissione tecnica di verifica dell'impatto ambientale VIA-VAS il progetto: *“Autostrada A1 Milano – Napoli Ampliamento alla terza corsia Barberino di Mugello – Incisa Tratto: Barberino - Firenze nord – Cantierizzazione CA08 - Rilevato provvisorio Baccherai”* pervenuto con nota prot. DVA/2015/28964 del 18/11/2015;

VISTO il Decreto Legislativo del 3 aprile 2006, n.152 recante *“Norme in materia ambientale”* e s.m.i;

VISTO il Decreto del Presidente della Repubblica del 14 maggio 2007, n. 90 concernente *“Regolamento per il riordino degli organismi operanti presso il Ministero dell'ambiente e della tutela del territorio e del mare, a norma dell'articolo 29 del D.L. 4 luglio 2006, n.223, convertito, con modificazioni, dalla L. 4 agosto 2006, n.248”* ed in particolare l'art.9 che prevede l'istituzione della Commissione tecnica di verifica dell'impatto ambientale VIA-VAS;

VISTO il Decreto Legge 23 maggio 2008, n. 90, convertito in legge il 14 luglio 2008, L. 123/2008 *“Conversione in legge, con modificazioni, del Decreto legge 23 maggio 2008, n. 90 recante misure straordinarie per fronteggiare l'emergenza nel settore dello smaltimento dei rifiuti nella regione Sicilia e ulteriori disposizioni di protezione civile”* ed in particolare l'art. 7 che modifica l'art. 9 del DPR del 14 maggio 2007, n. 90;

VISTO il Decreto del Ministro dell'Ambiente e della Tutela del Territorio e del Mare prot. GAB/DEC/150/07 del 18 settembre 2007 di definizione dell'organizzazione e del funzionamento della Commissione tecnica di verifica dell'impatto ambientale – VIA e VAS;

VISTO il Decreto Legge del 06 Luglio 2011, n. 98, convertito nella L. n.111 del 15 luglio 2011, art. 5 comma 2 bis;

VISTO il Decreto GAB/DEC/112/2011 del 19/07/2011 del Ministro dell'Ambiente e della Tutela del Territorio e del Mare di nomina dei componenti della Commissione Tecnica per la Verifica dell'Impatto Ambientale - VIA e VAS ed i successivi decreti integrativi;

PRESO ATTO che la pubblicazione dell'avviso relativo all'avvio del procedimento e dell'avvenuto deposito della documentazione tecnica, ai fini della consultazione da parte del pubblico e della presentazione di eventuali osservazioni è stato effettuato in data 18/11/2015 sul portale delle Valutazioni Ambientali VAS-VIA, ai sensi dell'art 20 del D.Lgs.152/2006 così come modificato dall'art. 15, comma 1 lettera g) di cui al D.L. 24/06/2014 n.91;

PRESO ATTO che la Direzione con nota prot. DVA/2015/29166 del 20/11/2015 acquisita dalla Commissione Tecnica di Verifica dell'Impatto Ambientale - VIA e VAS con prot. n. CTVA/2015/4205 del 02/12/2015 ha comunicato l'esito positivo delle verifiche tecnico - amministrative per la procedibilità dell'istanza di VIA ed ha trasmesso la documentazione progettuale ai fini dell'avvio delle attività istruttorie di competenza;

VISTA e CONSIDERATA la documentazione tecnica che si compone di:

- Relazione generale;
- Studio Preliminare Ambientale;
- Confronto tra progetto approvato e variante proposta - Planimetria e sezione trasversale;
- Planimetria inquadramento generale;
- Cantiere di lavoro CA08 - Area stoccaggio conci - layout di cantiere - Planimetria di progetto;
- Cantiere di lavoro CA08 - Imbocco nord galleria Santa Lucia - layout di cantiere - Planimetria di progetto;

- Cantiere di lavoro CA08 - Imbocco nord galleria Santa Lucia - Sezioni trasversali;
- Cantiere di lavoro CA08 - Sistemazione finale e ripristini - Planimetria stato finale dei luoghi;
- Cantiere di lavoro CA08 - Sistema di drenaggio acque di cantiere – Planimetria.

CONSIDERATO che non sono pervenute osservazioni espresse ai sensi del comma 3 dell'art. 20 del D.Lgs n. 152/2006 così come modificato ed integrato dal Decreto Legislativo 29 giugno 2010, n. 128;

CONSIDERATO che l'intervento di Ampliamento alla terza corsia Barberino di Mugello – Incisa Tratto nel tratto compreso tra Barberino di Mugello e Firenze nord è stato approvato con DSA/DEC/2007/0000897 del 19/11/2007 e con provvedimento d'Intesa Stato / Regione del 26/05/2009 a seguito della seduta di Conferenza di Servizi del 16/02/2009;

CONSIDERATO che il Ministero dell'Ambiente e della Tutela del Territorio e del Mare si è pronunciato con provvedimento direttoriale, prot. n. DVA/2011/721 in data 14/1/2011, di cui fa parte integrante il parere n. 607 del 03/12/2010 della Commissione Tecnica di Verifica VIA-VAS, con il quale si determina parere positivo all'esclusione dall'assoggettabilità alla procedura di VIA del progetto di variante "Nuova Galleria Santa Lucia";

CONSIDERATO che nel corso dello svolgimento dei lavori è stata studiata la variante in oggetto che permette una semplificazione delle cantierizzazioni e consente le attività di montaggio ed utilizzo della fresa con maggiori spazi operativi;

CONSIDERATO che in data 20/05/2015 Autostrade per l'Italia ha chiesto al Ministero dell'Ambiente, con nota prot. 10705, un parere circa la possibilità di esclusione dalle procedure di valutazione di compatibilità ambientale dell'opera di cantierizzazione in oggetto;

CONSIDERATO che con nota prot. DVA/2015/14677 del 03/06/2015 la Direzione Generale per le Valutazioni Ambientali ha trasmesso alla Commissione Tecnica di Verifica dell'Impatto Ambientale VIA-VAS la nota citata con i relativi allegati ed ha chiesto di esprimere un parere in merito ex art.9;

CONSIDERATO che in data 17/07/2015 il gruppo istruttore ha effettuato un sopralluogo sull'area di intervento;

CONSIDERATO che la Commissione Tecnica si è espressa con Parere n. 1897 del 15/10/2015, acquisito agli atti con prot. DVA/2015/28009 del 09/11/2015. In tale parere la Commissione Tecnica VIA/VAS, si è espressa nel seguente modo: " ... la variante individuata per la realizzazione delle opere temporanee di approccio alla galleria S. Lucia, incluse nel cantiere denominato CA08 approntato nel Lotto 0, propedeutiche alla cantierizzazione del futuro Lotto 2, previste per l'allestimento della fresa per lo scavo della galleria S. Lucia, debba essere assoggettato alle procedure di cui al D. Lgs. 152/2006 che consentano di esprimere un parere adeguatamente formato circa la possibilità che tale variante determini impatti negativi e significativi sull'ambiente".

Per quanto riguarda il Quadro Programmatico

CONSIDERATO e VALUTATO che nello studio preliminare è stata analizzata la struttura territoriale ed il sistema dei vincoli ambientali e paesistici e delle aree protette presenti nell'area su cui insiste l'intervento in modo da verificarne la compatibilità o la possibile interferenza.

CONSIDERATO e VALUTATO che l'analisi è stata condotta consultando ed esaminando gli strumenti urbanistici vigenti ai vari livelli: il Piano di Indirizzo Territoriale della Regione Toscana (2005-2010) con valenza di Piano Paesaggistico Regionale (nel seguito: PIT), il Piano Territoriale di Coordinamento Provinciale della provincia di Firenze (nel seguito: PTCP), il Regolamento Urbanistico Comunale (nel seguito: RUC) ed il Piano Strutturale Comunale (nel seguito: PSC) dei comuni di Barberino di Mugello (FI) e Calenzano (FI).

CONSIDERATO e VALUTATO che per quanto riguarda il Comune di Barberino di Mugello, l'intervento in oggetto, ricade in un ambito classificato come *Aree a prevalente funzione agricola*.

CONSIDERATO e VALUTATO che per quanto riguarda il Comune di Calenzano, l'intervento in oggetto ricade in un ambito classificato come *VR – Verde di Rispetto* relativo alla fascia di rispetto stradale in cui è ammessa la modifica della viabilità esistente, la realizzazione di rotatorie e svincoli. Vengono inoltre marginalmente interessate *Aree agricole (E)*.

CONSIDERATO e VALUTATO che il SITAP del MIBACT ha evidenziato la presenza di ambiti sottoposti a vincolo paesaggistico ai sensi del D.Lgs. 42/2004 e s.m.i.:

- o Fascia di 300 m ai due lati dell'Autostrada del Sole (A1) di interesse orografico agrario forestale e architettonico (ai sensi degli artt. 136 e 157 del D.Lgs. 42/2004 e s.m.i., e già tutelati ai sensi delle leggi n. 77/1922 e n. 1497/1939);
- o Aree boscate (ai sensi dell'art. 142 comma 1 lett. g) del D.Lgs. 42/2004 e s.m.i.).
Per tali elementi il proponente ha richiesto l'autorizzazione paesaggistica, come previsto nel D.Lgs. 42/2004 e s.m.i.

CONSIDERATO e VALUTATO che l'intervento di progetto non interessa aree protette o siti appartenenti alla Rete Natura 2000. Il SIC/SIR 40 "La Calvana", al cui interno vi è l'ANPIL (Area Naturale Protetta di Interesse Locale) dei "Monti della Calvana, dista circa 800 m dall'area di intervento.

CONSIDERATO e VALUTATO che il proponente ha già attivato la procedura autorizzativa presso i Comuni per quanto riguarda lo svincolo idrogeologico dell'area di intervento, ai sensi della ex L.R. 39/2000;

VALUTATO quindi che:

- dal punto di vista dell'inquadramento urbanistico e dei vincoli territoriali, la variante insiste sullo stesso sedime del progetto approvato senza comportare interferenze diverse da quelle già valutate;
- dal punto di vista dell'occupazione del suolo l'intervento ricade nell'ambito delle aree di cantiere già approvate nella C.d.S del 2009 e non si necessita di ulteriori aree;
- l'uso del suolo dell'area interessata dall'intervento in oggetto è di tipo agricolo;
- la variante alla cantierizzazione oggetto dello Studio Preliminare Ambientale non interferisce con aree protette o siti appartenenti alla Rete Natura 2000;
- l'intervento in esame non presenta elementi di incompatibilità rispetto alle tutele dei beni paesaggistici previste dall'integrazione paesaggistica del PIT, adottata con Delibera C.R n. 58 del 02/07/2014;
- il proponente ha richiesto l'autorizzazione paesaggistica, come previsto nel D.Lgs. 42/2004 e s.m.i.;

Per quanto riguarda il Quadro Progettuale

CONSIDERATO che l'area interessata dal progetto è al confine tra i Comune di Barberino di Mugello e Calenzano, in Provincia di Firenze. Nello specifico, l'area si trova nei pressi del Viadotto Baccheraia, poco a nord della località Croci di Calenzano, alla sinistra del tracciato esistente dell'autostrada A1, in parte sul territorio comunale di Calenzano e in parte su quello di Barberino di Mugello.

CONSIDERATO che l'intervento riguarda un'opera provvisoria e temporanea in variante alla cantierizzazione dell'area di cantiere denominata CA08 ricompresa nell'intervento di ampliamento alla terza corsia dell'autostrada A/1 nel tratto compreso tra Barberino di Mugello e Firenze nord.

Tabella 1: confronto fra l'ipotesi di progetto esecutivo approvato e la soluzione proposta

IPOTESI ORIGINARIA DI PROGETTO	NUOVA SOLUZIONE PROPOSTA CON REALIZZAZIONE RILEVATO E AMPLIAMENTO DEL PIAZZALE
<ol style="list-style-type: none">1. Esecuzione delle fondazioni delle pile e delle spalle2. Esecuzione dei pilastri provvisori sulle fondazioni di spalle e pile3. Varo travi4. Getto soletta e trasversi5. Sollevamento delle campate mediante pilastri in acciaio costruiti per successivi montaggi di elementi e collegamento tra loro mediante angolari per controventamento trasversale6. Realizzazione delle pile e delle spalle definitive all'interno dei pilastri provvisori7. Smontaggio dei pilastri provvisori in acciaio8. Demolizione dei pilastri provvisori in c.a.	<ol style="list-style-type: none">1. Esecuzione delle fondazioni delle pile e delle spalle2. Realizzazione dei pilastri e delle spalle definitive3. Intubamento del fosso Baccheraia (già previsto da progetto)4. Posa di tubo ARMCO per garantire la viabilità locale WBS: IN025. Esecuzione del rilevato6. Rimozione del materiale del rilevato7. Varo travi8. Getto soletta e trasversi

N.B.: in grassetto sono evidenziate le lavorazioni aggiuntive

CONSIDERATO che il progetto originario, in considerazione del fatto che la quota operativa della fresa TMB con cui è previsto lo scavo della galleria Santa Lucia, risulta inferiore alla quota del piano viabile definitivo, prevedeva che l'attività di scavo meccanizzato della galleria fosse effettuata realizzando il viadotto Baccheraia, ubicato immediatamente a ridosso dell'imbocco della nuova galleria, in due fasi:

- la prima, transitoria, con quota più bassa rispetto quella definitiva per consentire le attività di montaggio ed utilizzo della fresa;
- la seconda di completamento: dopo aver completato lo scavo della galleria e rimosso tutti gli apprestamenti a servizio della fresa era prevista una complessa fase costituita dal sollevamento dell'impalcato e completamento delle pile da eseguire in più cicli.

In particolare il progetto approvato prevedeva:

- la costruzione di n. 32 pilastri in c.a. provvisori (fino ad altezze di circa 10 m) con la predisposizione di opere provvisorie; cassetture; armature; getto;
- la costruzione di n. 64 pilastri in acciaio tubolari provvisori accoppiati, composti da n. 2016 elementi di altezza pari a 28 cm e larghezza 50 cm del peso di circa 150 kg e n. 360 diagonali, con le seguenti lavorazioni:
 - ✓ sollevamento dell'impalcato con i martinetti (per successive n.1000 volte circa);
 - ✓ montaggio con cestello porta persone/ponteggio, di un elemento di pilastro per volta a cui viene sovrapposto il martinetto;
 - ✓ azionamento/recupero/sollevamento (sotto l'impalcato) del martinetto del peso di circa 200 kg per n. 1000 volte circa;
 - ✓ ripetizione delle fasi lavorative sopra elencate a cui si aggiunge la posa della controventatura (n. 360 elementi lunghi 3 m circa);
- al termine dei vari sollevamenti dell'impalcato, realizzazione di pile e spalle definitive all'interno dei pilastri provvisori, con le seguenti lavorazioni sotto l'impalcato:

- ✓ predisposizione di opere provvisorie (scale a torre/ponteggi);
- ✓ cassatura (casseri rampanti sagomati);
- ✓ movimentazione delle cassette e delle armature;
- ✓ posa delle armature;
- ✓ getto (fin sotto l'impalcato);
- al termine della ricollocazione dell'impalcato:
 - ✓ lo smontaggio in quota di n. 2016 elementi metallici e n. 360 diagonali,
 - ✓ la demolizione di n. 32 pilastri in c.a. di altezza fino a 10 m.

CONSIDERATO che nel corso dello svolgimento dei lavori, nell'ambito della realizzazione delle cantierizzazioni, è stata autorizzata dalla Provincia di Firenze, con Atto Dirigenziale 3229 del 07.08.2012, la realizzazione della deviazione, mediante tombinatura, dell'alveo del Torrente Baccheraia.

La tombinatura ha permesso la realizzazione di una viabilità di cantiere, sagomato con le opportune pendenze per la regimazione delle acque, funzionale all'esecuzione delle opere previste nel lotto 0.

Tale viabilità è stata di fatto ritenuta funzionale anche per la realizzazione del cantiere di imbocco della Santa Lucia e, pertanto, è stata studiata una variante che permettesse una semplificazione delle fasi realizzative successive.

CONSIDERATO e VALUTATO che la variante progettuale consiste nel completamento del rilevato provvisorio (in luogo del viadotto a quota più bassa), per consentire le attività di montaggio ed utilizzo della fresa con maggiori spazi operativi.

CONSIDERATO e VALUTATO che tale variante progettuale non comporta alcuna modifica sull'intervento di tombinatura già autorizzato.

CONSIDERATO e VALUTATO che nella documentazione progettuale sono dettagliate le caratteristiche della variante alla cantierizzazione ed in particolare:

- verrà completato il rilevato provvisorio fino all'altezza che avrebbe avuto il viadotto Baccheraia nella configurazione provvisoria prevista nel progetto approvato. In questa fase verrà realizzato il piazzale di imbocco alla galleria Santa Lucia;
- la larghezza in sommità del rilevato sarà di circa 17 m;
- il rilevato consentirà il collegamento tra il "campo conci" e la galleria in avanzamento. La differenza di quota tra il rilevato ed il terreno ante operam va dagli 8,5 m, in corrispondenza della pila 2, fino ad annullarsi in prossimità della spalla lato Bologna;
- l'avanzamento del piazzale comporterà la realizzazione di un sottopasso provvisorio, lungo circa 30 m, necessario alla viabilità locale IN02, realizzato con un tubo ARMCO di diametro pari a 4000 mm;
- il rilevato, oggetto di autorizzazione, sarà a servizio dello scavo della galleria Santa Lucia e sarà approntato qualche mese prima dell'inizio degli scavi per essere poi smantellato ad ultimazione scavi (durata prevista circa 3 anni);
- al termine delle lavorazioni di scavo della galleria è prevista la rimozione del rilevato e la realizzazione del viadotto Baccheraia, direttamente in configurazione definitiva.

cm binder. La superficie del piazzale di imbocco nord sarà pavimentata con un pacchetto composto da 20 cm misto stabilizzato + 10 cm strato di base + 5 cm binder, coincidente col pacchetto di pavimentazione della VS05

VALUTATO che la variante non modifica nè la sistemazione finale dell'area di intervento nè le opere di mitigazione già previste nel progetto esecutivo approvato.

Per quanto riguarda il Quadro Ambientale

CONSIDERATO e VALUTATO che, dal punto di vista metodologico, lo studio preliminare ambientale ha analizzato gli effetti che il progetto può avere sull'ambiente, basandosi su quanto previsto nell'Allegato V alla Parte Seconda del D.Lgs 152/2006 e s.m.i.;

CONSIDERATO e VALUTATO che le componenti di impatto valutate sono: rumore, polveri ed acque superficiali:

CONSIDERATO e VALUTATO che per quanto riguarda l'inquinamento acustico

- l'area d'intervento risulta in parte in IV classe ed in parte in III classe. I recettori più vicini sono tutti all'interno della IV classe che ha come valori limite quelli riportati nella seguente tabella, valori notevolmente più alti rispetto ad aree rurali o residenziali; non sono presenti ricettori nelle aree ricadenti in III classe.

Tabella 2: valori limite previsti per la rumorosità ambientale

CLASSIFICAZIONE DEL TERRITORIO		LIMITI DI EMISSIONE (dBA)		LIMITI DI INMISSIONE (dBA)		VALORI DI QUALITÀ (dBA)	
Classe	Denominazione	Diurno	Notturno	Diurno	Notturno	Diurno	Notturno
I	Aree particolarmente protette	45	35	50	40	47	37
II	Aree prevalentemente residenziali	50	40	55	45	52	42
III	Aree di tipo misto	55	45	60	50	57	47
IV	Aree di intensa attività umana	60	50	65	55	62	52
V	Aree prevalentemente industriali	65	55	70	60	67	57
VI	Aree esclusivamente industriali	65	65	70	70	70	70

- sia il progetto della terza corsia che quello della cantierizzazione hanno portato alla progettazione di idonee mitigazioni (Barriere acustiche), in parte già realizzate proprio a tutela dei bersagli sensibili anche nelle fasi di cantiere
- nello Studio Preliminare Ambientale vengono confermate le valutazioni eseguite nel progetto approvato, comprese le relative mitigazioni, approvate in sede di VIA e di Comitato di Controllo, oltreché le disposizioni atte a garantire la tutela degli esigui ricettori presenti nell'area, anche nelle fasi di cantiere;

Non sono attesi impatti significativi e negativi per la produzione di rumore.

CONSIDERATO e VALUTATO che per quanto riguarda le emissioni in atmosfera, in particolare relativamente al sollevamento delle polveri, nello Studio Preliminare Ambientale vengono adottate e confermate le stesse disposizioni per la mitigazione degli impatti previste nel progetto approvato, attraverso il Capitolato Ambientale.

In particolare per quanto riguarda le scarpate, esse verranno prontamente inerbite, per tutta la durata delle lavorazioni.

Non sono attesi impatti significativi e negativi per la produzione di polveri.

CONSIDERATO e VALUTATO che per quanto riguarda le acque superficiali, l'area in oggetto appartiene al bacino idrografico dell'Arno.

Sono già stati acquisiti i previsti nulla osta da parte degli enti competenti:

- Concessione al tombamento e alla deviazione temporanea del Torrente Baccheraia- Provincia di Firenze Atto Dirigenziale 3229 del 07.08.2012;
- Autorizzazione idraulica allo scarico delle acque di cantiere - Atto Dirigenziale n. 3995 del 17-10-2012.

non sono attesi impatti significativi e negativi relativi alle acque superficiali.

CONSIDERATO e VALUTATO che per quanto riguarda gli ecosistemi e le reti ecologiche, l'area di cantiere è posta in prossimità del SIC/SIR 40 "La Calvana, al cui interno, vi è l'ANPIL (Area Naturale Protetta di Interesse Locale) dei "Monti della Calvana".

Nello Studio Preliminare Ambientale viene analizzato il fatto che il SIC/SIR è posto a monte rispetto all'area di intervento e da questa è distante oltre 800 m, di conseguenza, il corso d'acqua non può trasportare alcun effetto di lavorazione del cantiere. Vengono quindi esclusi potenziali impatti sugli ecosistemi.

Non si prevedono impatti sulla componente Rete Natura 2000 ed ecosistemi.

CONSIDERATO e VALUTATO che l'intervento di ampliamento alla terza corsia dell'autostrada A1, nel tratto compreso tra Barberino di Mugello e Firenze nord, approvato con DSA/DEC/2007/897 del 19/11/2007 e con provvedimento d'Intesa Stato /Regione del 26.05.2009, è attualmente in corso di esecuzione;

CONSIDERATO e VALUTATO che l'intervento in esame è relativo ad una modifica puntuale relativa alla sola fase di cantierizzazione e non comporta alcuna variazione alla configurazione finale dell'opera;

CONSIDERATO e VALUTATO che, relativamente alle componenti che possono avere un impatto potenziale (rumore, polveri e acque superficiali), la variante di cantiere proposta non comporta effetti ambientali diversi da quelli già valutati per la soluzione di progetto, approvata in ambito di istruttoria VIA.

CONSIDERATO e VALUTATO che il progetto di variante non modifica le opere di mitigazione definitive già previste ed inserite nel progetto esecutivo, approvato nell'ambito della sistemazione finale del tracciato, che prevede i seguenti interventi:

- Ripristino del corso del Fosso Baccheraia;
- Piantumazioni;
- Presidi acustici;
- Regimazione acque;
- Regimazione e trattamento acque reflue.

CONSIDERATO e VALUTATO che gli effetti ambientali, ascrivibili alla soluzione di variante proposta, possono ritenersi equivalenti a quelli già valutati per la soluzione di progetto approvata in istruttoria di VIA, tale variante comporterà una positiva semplificazione delle fasi realizzative.

Tutto ciò VISTO, CONSIDERATO E VALUTATO la Commissione Tecnica per la Verifica dell'Impatto Ambientale –VIA e VAS

ESPRIME

Parere favorevole riguardo all'esclusione dalla procedura di valutazione ambientale per il progetto:
"Autostrada A1 Milano – Napoli Ampliamento alla terza corsia Barberino di Mugello – Incisa Tratto:

[Handwritten signatures and initials at the bottom of the page]

Barberino - Firenze nord –Cantierizzazione CA08 - Rilevato provvisorio Baccheraia”, presentato dalla Società Autostrade per l’Italia Spa, a condizione che vengano ottemperate le seguenti prescrizioni:

1. con riferimento alla componente rumore, prima dell’esecuzione dei lavori deve essere presentata al Comitato di Controllo una valutazione di impatto acustico, redatta secondo le indicazioni della D.G.R. n.857 del 21 ottobre 2013, relativa alle lavorazioni che avverranno nel cantiere WBS CA08 comprendente anche la differenza dei livelli sonori stimati ai ricettori rispetto alle lavorazioni precedenti.
2. in fase di cantiere dovranno essere adottati tutti gli accorgimenti necessari per la mitigazione degli impatti su tutte le componenti ambientali, quali l’utilizzo di macchine per la pulizia delle opere d’arte interessate dai lavori e l’adozione di tecniche per evitare il ristagno delle acque meteoriche e la dispersione di materiale sfuso, nonché di sistemi per l’abbattimento delle polveri nonché tutte le misure di mitigazione per il contenimento del rumore;
3. i lavori di adeguamento e manutenzione delle strade che saranno interessate dalle attività di trasporto dovranno essere regolati da apposite convenzioni con gli Enti gestori delle infrastrutture medesime; dovrà essere apposta e garantita l’efficienza di adeguata segnaletica stradale al fine di prevenire al massimo il rischio di incidenti;
4. in relazione alla tombinatura del fosso Baccheraia, i manufatti di scarico devono conseguire autorizzazione e contestuale concessione demaniale prima della loro realizzazione ed eventuali ulteriori manufatti devono essere posizionati a distanza maggiore di 10,00 m dal corso d’acqua, ancorché tombato, in conformità al R.D. 523/1904 ed alla L.R. 21/2012. Al termine dei lavori devono essere ripristinati i luoghi in conformità all’autorizzazione rilasciata dalla Provincia di Firenze con l’A.D. n. 3229 del 07/08/2012. Prima dell’avvio dei lavori deve inoltre essere verificata e garantita nel tempo la compatibilità di scarico delle acque depurate nel fosso Baccheraia con la capacità di portata di piena del fosso stesso, secondo le specifiche tecniche vigenti.
5. prima dell’avvio dei lavori, in relazione all’intubamento del fosso Baccheraia, deve essere verificato che, in caso di evento meteo estremo o ostruzione del condotto con conseguente esondazione, non venga pregiudicata la capacità e l’efficienza del sistema di trattamento delle acque già previsto per la fase di cantiere.
6. in sede di progettazione esecutiva deve essere opportunamente sviluppata l’analisi della stabilità del previsto rilevato.
7. in fase esecutiva deve essere posta particolare attenzione alle verifiche di stabilità delle scarpate e dei corpi in terra anche in relazione all’assetto definitivo della zona una volta rimosse le opere provvisionali.
8. in fase di cantierizzazione deve essere garantita una corretta regimazione idraulica dell’area dei rilevati, studiando soluzioni che rendano minima l’interazione con la risultante del reticolo naturale non toccato dalle opere di cantierizzazione, ma verosimilmente influenzato da queste ultime.
9. in fase di cantiere devono essere adottate tutte le azioni necessarie all’impermeabilizzazione delle aree con potenziali problemi da inquinamento (depositi carburanti, materiali, ...) ed al trattamento di eventuali liquidi inquinanti.
10. in relazione alla presenza, a circa 800 m monte dell’area di intervento, del SIC IT5150001 “La Calvana”:
 - a) devono essere realizzate tutte le opere e le mitigazioni previste dallo studio preliminare ambientale relativo al progetto in esame, indicate al par.4.5 e previste ed inserite nel progetto esecutivo approvato nell’ambito della sistemazione finale del tracciato autostradale con particolare riferimento ai seguenti interventi:
 - Ripristino del corso del Fosso Baccheraia;
 - Piantumazioni;
 - Presidi acustici quali barriere acustiche, in parte già realizzate proprio a tutela dei bersagli sensibili anche nelle fasi di cantiere;
 - Regimazione acque;
 - Regimazione e trattamento acque reflue.
 - b) nell’esecuzione degli interventi deve essere posta particolare attenzione affinché gli stessi non costituiscano, seppur temporaneamente, impedimento al passaggio della fauna.

11. prima della dismissione del rilevato provvisorio deve essere definito, previa presentazione al Comitato di Controllo della procedura gestionale prescelta per detto materiale, il destino dei circa 27.000 mc di ulteriore materiale necessario alla realizzazione del rilevato provvisorio di progetto. Tale materiale deve essere gestito preferibilmente come materiale destinato a riutilizzo, ed in subordine, al recupero ed allo smaltimento.

La verifica di ottemperanza delle prescrizioni sopra riportate sarà compiuta dal Comitato di Controllo di cui alla prescrizione n 22 del DSA-DEC 897/2007, istituito con DEC-DVA-2012-43 del 29/02/2012.

Ing. Guido Monteforte Specchi
(Presidente)

Cons. Giuseppe Caruso
(Coordinatore Sottocommissione VAS)

Dott. Gaetano Bordone
(Coordinatore Sottocommissione VIA)

Arch. Maria Fernanda Stagno d'Alcontres
(Coordinatore Sottocommissione VIA Speciale)

Avv. Sandro Campilongo
(Segretario)

Prof. Saverio Altieri

Prof. Vittorio Amadio

Dott. Renzo Baldoni

Avv. Filippo Bernocchi

Ing. Stefano Bonino

Dott. Andrea Borgia

Ing. Silvio Bosetti

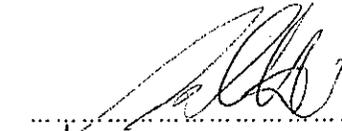
Ing. Stefano Calzolari

Ing. Antonio Castelgrande

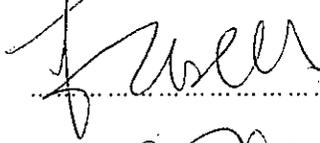
[Handwritten signatures and initials on a dotted line grid, including names like Campilongo, Altieri, Amadio, Baldoni, Bernocchi, Bonino, Borgia, Bosetti, Calzolari, and Castelgrande. Some lines are marked 'ASSENTE' (absent).]

[Handwritten initials and marks at the bottom of the page, including 'h', 'ch', 'w', and 'FR'.]

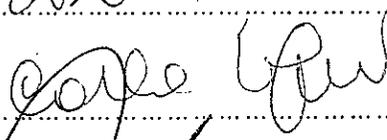
Arch. Giusepp Chiriatti



Arch. Laura Cobello



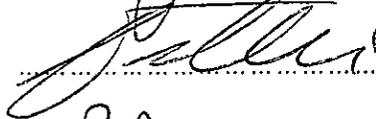
Prof. Carlo Collivignarelli



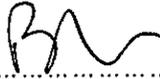
Dott. Siro Corezzi



Dott. Federico Crescenzi



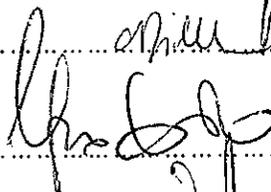
Prof.ssa Barbara Santa De Donno



Cons. Marco De Giorgi



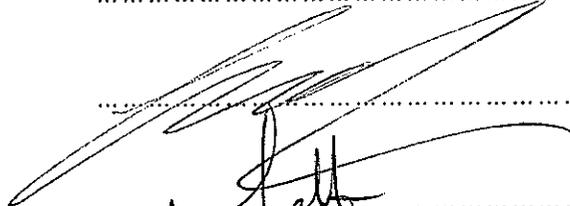
Ing. Chiara Di Mambro



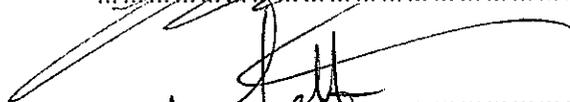
Ing. Francesco Di Mino



Avv. Luca Di Raimondo



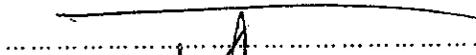
Ing. Graziano Falappa



Arch. Antonio Gatto



Avv. Filippo Gargallo di Castel Lentini



~~Prof. Antonio Grimaldi~~



Ing. Despoina Karniadaki



Dott. Andrea Lazzari



Arch. Sergio Lembo



Arch. Salvatore Lo Nardo



Arch. Bortolo Mainardi



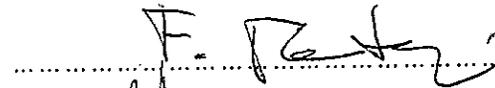
Avv. Michele Mauceri



Ing. Arturo Luca Montanelli



Ing. Francesco Montemagno



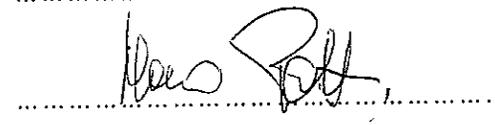
Ing. Santi Muscarà



Arch. Eleni Papaleludi Melis

ASSENTE

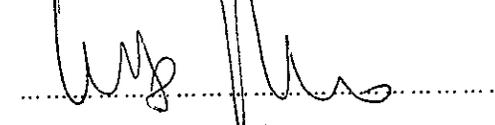
Ing. Mauro Patti



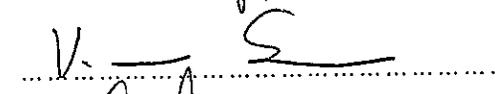
Cons. Roberto Proietti

ASSENTE

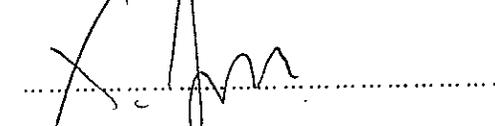
Dott. Vincenzo Ruggiero



Dott. Vincenzo Sacco



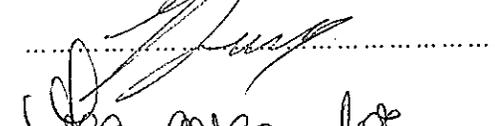
Avv. Xavier Santiapichi



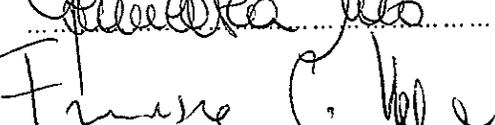
Dott. Paolo Saraceno



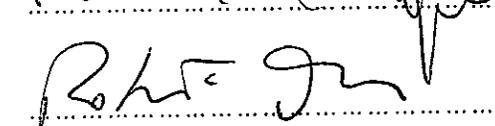
Dott. Franco Secchieri



Arch. Francesca Soro



Dott. Francesco Carmelo Vazzana



Ing. Roberto Viviani

